IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 191. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 13 Luglio 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con speciale dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* — Gerente responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 75 L. 8 — fi 100 L. 10 — in più da convenirsi. — Ognuno di ringraziamento di sinque linee L. 3.
In Germania L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 90. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustizia, 1 e 2 colonna, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I provvedimenti finanziari al Senato

Oggi saranno distribuite al Senato le relazioni Brioschi e Cambray-Digny sui provvedimenti finanziari.

Dalle notizie che se ne hanno la Giunta permanente di finanza accetta il programma, che ha ottenuto il consenso della Camera dei deputati, in tutte le sue parti, una sola eccettuata, quella cioè per la quale si colpiscono con una ritenuta del venti per cento gli interessi del debito pubblico ed i debiti ad interesse fisso di provincie, comuni e società con sovvenzione o garanzia dello Stato.

La Giunta del Senato all'aliquota del venti per cento sostituisce quella del sedici, che estende però, a titolo di compenso, anche a quei redditi, che il progetto del ministro appoggiato dalla Camera, tassava nella misura più mite del quindici.

Non sappiamo bene se questa stessa aliquota del sedici debba, giusta il concetto della Commissione senatoriale, applicarsi altresì ai redditi delle altre categorie di ricchezza mobile; ma opiniamo per il sì, fermo ben inteso restando il principio vigente della diversa valutazione del reddito, a seconda che si tratta di reddito proveniente dal capitale accoppiato al lavoro, o dal solo lavoro.

L'emendamento, che può parere piccola cosa, solleva in realtà parecchie gravissime questioni e nell'ordine costituzionale ed in quello finanziario.

Quali sono gli effetti di bilancio?

A questo quesito, che per primo ci siamo posto, rispondono poche cifre.

Se l'aliquota del sedici è limitata ai redditi di categoria *a*), l'erario subisce una perdita di oltre 24 milioni: se la si estende anche, come noi riteniamo essere negli intendimenti degli onorevoli componenti la Giunta di finanza, ai redditi delle altre tre categorie con le vigenti riduzioni nella valutazione del reddito imponibile, la perdita dell'erario discende a soli 12 milioni.

Nell'un caso e nell'altro, si verificherà una perdita, la quale altererà sensibilmente il programma finanziario del ministero ed allontanerà di molti mesi quel pareggio stabile del bilancio, cui devono tendere gli sforzi riuniti e concordi del governo e del Parlamento.

Basterebbe questa sola ragione per persuadere la maggioranza del Senato a mettere da banda la proposta della sua Commissione, la quale le si presenta con il vizio d'origine *di essere insufficiente a soddisfare le necessità imperiose del bilancio.*

Ma l'ammo altre ragioni per escludere questa proposta anche più concludenti.

Nell'ordine economico l'emendamento conduce al risultato di risparmiare, con la diminuzione dell'imposta sulle rendite dello Stato, il grosso capitale dei grandi *rentiers* per aggravare la industria ed il lavoro, che nessuno sarà dire essere in Italia troppo lautamente retribuiti.

Di buona parte, infatti, dei milioni che si vorrebbero regalare ai portatori di rendito per la malinteso sentimentalismo, il quale non regge alla fredda disamina dell'uomo di Stato e dell'uomo di finanza, sono i professionisti, gli impiegati dello Stato e i piccoli industriali che dovranno rimborsare l'erario.

Una politica finanziaria siffatta non soltanto urta contro il sano principio economico, ma offende eziandio il principio morale, in quanto fa pagare poco a chi molto deve, e toglie modo a chi poco ha ed avrebbe diritto, se lo stato delle finanze lo consentisse, di essere alleggerito del sovrachio onere, cui già sottosta.

E una politica, in apparenza, conservatrice; in realtà sovversiva, perchè ammina a rovescio delle esigenze sociali e fornisce esca al malcontento del paese.

Naturalmente i mali morali ed economici del provvedimento sarebbero minori se con esso si colpissero tutti i redditi senza limiti i soli redditi di categoria *a*); ma, in questa ipotesi, altri mali e di altro ordine ne sorgerebbero o ne sarebbero aggravati.

Il danno dell'erario, come notammo già dapprima, salirebbe a 12 ed a 24 milioni e nella tassazione delle varie forme del capitale e del lavoro si ferirebbe anche più profondamente quell'equo rapporto di proporzionalità, che il progetto del Ministero stabiliva.

Ma, se, contro la verità, ogni buona e valida ragione facesse difetto per combattere la proposta della Commissione senatoriale, le condizioni del bilancio, che non consentono di fare getto nè di 24, nè di 12 milioni, e l'impossibilità di provvedere *in tempo utile* a rimpiazzarli con altro provvedimento sarebbero motivi sufficienti per giustificarne il rigetto.

Noi non vogliamo toccare la questione costituzionale sulla facoltà del Senato in materia tributaria; nè vogliamo rilevare l'inopportunità di sollevare un conflitto tra i due rami del Parlamento sopra una questione di tasse, che ha ottenuto nell'Assemblea elettiva, cioè popolare, una sì larga maggioranza: ma ci limitiamo a domandare se il Senato bene provvederebbe agli interessi veri del paese ed all'incolumità del bilancio, che hanno avuto sempre nell'alto Consesso del Palazzo Madama i più saldi e più valorosi difensori, rinviando a fine luglio il progetto alla Camera?

Ciò fare significa puramente e semplicemente rimandare di un anno l'assetto del bilancio e rendere necessari più tardi nuovi e maggiori aggravi.

Imperciocchè è certo che se oggi può bastare al pareggio una data somma di imposte e di economie, domani, se si tarderà ancora a colmare il vuoto, il fabisogno raddoppierà.

Si è fatta colpa, che non è del tutto infondata, alle due precedenti amministrazioni di aver troppo indugiato a curare il disavanzo, che di giorno in giorno aumentava e le più aspre censure partirono proprio dall'una del Senato; potrà il ministero attuale, che ha dato prova di volere e fortemente volere, accontiarsi ad uno stato di cose, che gli addosserà più tardi le medesime responsabilità e lo esporrà alle medesime meritate censure?

Potrà la maggioranza del Senato, che fu sempre valida tutrice della finanza, spingere il governo su questa pericolosa via e farsi complice delle tristi conseguenze, che ne deriverauno immancabilmente?

Il senno del Senato ed il suo patriottismo ci sono garanzia che ciò non accadrà.

Avevamo scritto queste righe, quando ci è occorso di leggere in un giornale della sera che l'aliquota del sedici sarà limitata ai redditi della categoria *a*).

Ora, se ciò fosse, il provento che governo e Camera presumevano giustamente di ricavare dall'imposta di ricchezza mobile sarebbe mincezzato e stanchè tra 1.90 ed i 29 milioni — ossia, in altri termini, verrebbero a mancare per l'esercizio 1894-95 al Tesoro 24 milioni, sui quali esso faceva assegnamento per assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese effettive.

Noi avevamo sperato che la Giunta senatoriale riprendesse e facesse suo l'emendamento dell'on. Attilio Luzzatto, che estendeva l'aliquota del venti per cento a tutti i redditi della categoria, perchè quell'emendamento, se era di discutibile convenienza dinanzi ad un bilancio, il merito di assicurare allo stato un beneficio fiscale di circa 14 milioni e, nei rapporti giuridici tra creditore e debitore quello di togliere ogni parvenza di fondamento all'obiezione, mossa dalla proposta del governo, di violare il patto contrattuale, per cui *la rendita non può in verun caso essere gravata di un' imposta speciale.*

Non arriviamo a capire che uomini di Stato, i quali della saldezza del bilancio si sono detti e dimostrati sempre custodi vigili e severi, possano consigliare in questo momento, quando i bisogni dell'erario sono grandi ed urgenti, l'abbandono di un lutroito di 24 milioni, senza presentare in pari tempo un corrispondente sostituto.

Sicchè preferiamo credere ancora che la notizia del nostro confratello sia monca od inesatta; imperciocchè — astraendo dalla maggiore o minore opportunità di introdurre novazioni in un progetto di legge che ebbe lungo suffragio di voti nella Camera dei deputati — tra i due mali sarebbe sempre minore, a nostro avviso, il secondo, cioè l'applicazione della aliquota uniforme del sedici per cento a tutti i redditi di ricchezza mobile, senza distinzione di categorie e con quelle sole riduzioni del reddito imponibile già sancite dalla legge vigente.

Ritorneremo sull'argomento a ragion veduta, quando sarà presentata la relazione della Commissione di finanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Bauger**, 12. — Il Principe e la Principessa di Galles traversando Carnavon, vennero insultati da un abbriaco, che fu arrestato.

(S) **San Sebastiano**, 12. — La famiglia reale è arrivata fra le acclamazioni della popolazione.

(N) **Berlino**, 12, ore 10.50. — Il Principe Enrico di Prussia è partito da Kiel a bordo della nave da guerra *Sachsen*, di cui è comandante.

La sua consorte si è recata col Principe Valdemaro ad Alexandershad, dove resterà sino alla fine d'agosto.

(N) **Pietroburgo**, 12, ore 11.30. — Contrariamente alle notizie messe in giro, si annunzia nei circoli ben informati che lo stato di salute del signor De Giers è soddisfacente e che egli non ha mai cessato di disimpegnare le sue funzioni.

(S) **Dresda**, 12, ore 8.18. — E' qui ritornata dal Castello di Primkenau la duchessa Adelaide di Schleswig-Holstein, madre dell'imperatrice di Germania.

(S) **Parigi**, 12. — La vedova Carnot ha lasciato oggi l'Eliseo.

Contro gli anarchici

Dai nostri telegrammi, i lettori avranno già un'idea sommaria delle misure severe che stanno per essere introdotte nella legislazione francese per mezzo del progetto di legge contro la propaganda anarchica, presentato l'altro dì, dal Governo della Repubblica vicina, alla Camera dei deputati.

Quel progetto è però degno di minute esame e degno di alcune osservazioni comparative, perchè in esso si può trovare una risposta trionfale ai dottrinari impenitenti del liberalismo italiano.

Tre sono i capisaldi del progetto francese:

Primo, prevenire e colpire la propaganda anarchica individuale, essendo notorio che, come afferma anche l'on. Crispi alla nostra Camera, gli anarchici, sebbene collegati fra di loro negli scopi finali e nella propaganda internazionale, quando scendono all'azione agiscono, anche per metodo, isolatamente e per ispirazione e impulso personale.

Secondo, la correzionalizzazione di tutti i delitti dell'anarchismo, restituiti senza eccezione al magistrato togato.

Terzo, e questo è il punto più importante del progetto, sarà proibita, a contravvenzione e correzione penale, la stampa che in qualsiasi modo riferirà le risultanze dei dibattimenti contro gli anarchici.

Giova osservare, che contrariamente a quanto ora stato prima affermato, le udienze processuali continuano ad essere pubbliche.

Ma intanto con quella disposizione riferentesi alla stampa, il progetto francese tende a far sanzionare un principio sano, savio, opportuno, meglio, necessario. Un principio altamente morale.

La grande invadenza del *reportage* giornalistico, determinata dalla curiosità morbosa, insaziata del pubblico, ormai avvezzo ai più crudi e mordenti degli eccitanti, certamente costituisce uno dei maggiori pericoli per la pubblica moralità e la pace sociale. E' un attentato continuo alle più sane tradizioni, è un eccitamento quasi spasmodico quotidiano all'improvviso, al fantastico, al sensazionale, qualunque forma esso assuma, non importa se mascherino o mostruoso.

Anzi la tentazione del brutto, del cattivo, del profondo esercita sulla fantasia accesa della massa che legge, senza sforzarsi a voler discingere o ragionare, maggior seduzione delle cose belle e buone le quali ormai si dicono rettorica o roba da ferravecchi.

Per questo una misura legislativa che tenda ad impedire il divulgamento di incidenti processuali pieni di episodii scandalosi e di colpi di scena curialeschi non ad altro diretti che a creare delle leggende sentimentali intorno alle più orride figure di delinquenti comuni ammantati di apostolato politico e sociale, è, ripetiamo, misura savia, logica ed altamente morale.

Ci duole anzi che tale concetto non abbia trovato luogo nella nostra legge sulla stampa, votata ultimamente.

Anche da noi infierisce la scandalosa teatralità processuale che si lamenta a Parigi.

No abbiamo avuto un esempio recente nel processo di Palermo, durante il quale per due mesi il banco degli imputati e il banco della difesa si sono trasformati in due tribune di propaganda collettivista, proporzionata e adeguata alle tinte dell'uno e dell'altro, nonchè ad ogni capriccio della folla avida d'emozioni e suggestionata dalle cornice sentimentale in cui si inquadrano sempre i condannati così detti dell'idea, o politici; e fuori dell'aula, dilagante per mezzo della stampa, forzatamente, per il monstre, pettegolo e scandaloso interesse del pubblico montato artificialmente contro il vano fantasma di un tribunale militare, alla prova del fatti mostratosi molto più corrivo nell'ascoltare lo svolgimento del dibattimento, di qualunque tribunale civile o popolare.

E dopo tutto il processo di Palermo era diretto contro un'organizzazione politica, che anche negli eccessi funesti suoi, nulla ha che spartire coi Ravachol e i Caserio. Figuratevi poi quando si tratterà del fenomeno morboso, disinteramente contagioso dell'anarchismo!

Per questo ripetiamo: la proibizione della *réclame* all'anarchismo fatta per mezzo della stampa è atto di onesta e previdente legislazione; e noi il sanno che una proposta e concreta il coraggio di chi, contro a vane formule astratte, l'addiettera.

Noi, dal canto nostro — se acingurataniente se ne manifestasse la necessità interna — ci auguriamo di vederla introdotta anche nel nostro Codice.

Leone Romanin-Jacur

Da un pezzo era preparato ed era degno di salire al governo.

Francesco Crispi, sceglienbolo a sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici acquista al governo bionica una forza reale e a Giuseppe Saracco un valido collaboratore.

E' nel pieno vigore della virilità.

Nato a Padova nel 1847 il larghissimo censo gli diede agio di dedicarsi alle studio delle scienze positive, nelle quali acquistò in breve fama ed alluri meritati.

Nella sua famiglia la tradizione degli studi fu sempre feconda di opere utilissime: esempio lo sio dell'attuale sotto-segretario, storico di vaglia e uomo di stato insigne, Tullio.

L'on. Leone Romanin-Jacur laureato in ingegneria portò impulso rapido ed efficace alle industrie e all'agricoltura del Veneto.

Il suo sindacato nell'esitlarione negli stabilimenti industriali giovò grandemente all'igiene degli operai.

Nel 1878 presentava all' Esposizione mondiale di Parigi un suo progetto di ospedale per le malattie contagiose; progetto ammiratissimo e premiato.

Tale uomo, intelligente e dotto, lavoratore instancabile e buono nel senso più umano della parola, aveva diritto di servire nei pubblici uffici il proprio paese: ed infatti gli elettori di Piove di Sacco (di cui è deputato nella XIV legislatura le porte di Montecitorio.

Continuò dal 1882 a rappresentare il secondo collegio di Padova, e ritornato il collegio uninominale tornò a rappresentare i suoi antichi e fedeli elettori di Pieve di Sacco i quali trovarono in lui un deputato modello.

Alla Camera, nelle file della destra, ove militò sempre, si conquistò subito bella posizione. Assiduissimo ai lavori parlamentari nelle Commissioni e negli uffici prima non mai solita di praticità, di buon senso e di onestà severa.

Fu parecchie volte relatore del bilancio dei lavori pubblici, materia nella quale è profondo e versatilissimo, specialmo, sarà autorevole e degno collaboratore dell'on. Saracco.

Del suo senso nobile generosamente e sapientemente. Le sue terre, nel Veneto, sono esempio di savia colonia agricola.

Parlatore sobrio, preciso e sopratutto pratico, si è sempre cattivata l'attenzione della Camera per la logica dell'argomentare e per la salda preparazione.

Salendo all'onore del governo non raccoglie che il frutto dei suoi studi e del suo lavoro.

La delinqnenza in Italia

La Direzione generale della Statistica pubblica una importante serie di notizie, che riassumono la statistica della delinquenza nei quattordici anni scorsi dal 1879 al 1892.

Colla scorta di tali notizie, accuratamente vagliate e convenientemente aggruppate, si può studiare la delinquenza nei suoi elementi principali e nei due aspetti, sotto i quali si manifesta, il soggettivo cioè e l'oggettivo.

L'aspetto del reato, dirizzi soggettivo della delinquenza riflette il numero degli imputati, sia giudicati, sia condannati. Esso fu maggiore nel 1892 che negli precedenti, in tutti gli stadi del procedimento penale, ma principalmente in quello del giudizio; tanto che gli imputati giudicati furono nel 1892 oltre 4 mila e 600 di più che nel 1879.

La proporzione degli imputati inviati a giudizio dagli uffici d'istruzione andò crescendo fino a tutto il 1888 (68.88 su 100 nel 1879; 74.34 nel 1888); ma dopo, e segnatamente dal 1890, è venuta scemando. Per l'ultimo triennio ciò dipende in special modo dalla legislazione penale. Infatti questa ha reso necessaria in un maggior numero di casi la querela di parte affinchè possa iniziarsi procedimento; e siccome per mancanza della querela o per remissione della parte lesa non pochi processi divettero essere abbandonati, così la notata diminuzione non potrebbe attribuirsi ad una meno felice o ad una meno vigile azione della magistratura.

La frequenza delle condanne è diminuita presso tutte le magistrature, specialmente nei giudizi dei pretori, dove il numero proporzionale dei condannati scese da 70.54 nel 1879 a 57.80 nel 1892 sopra cento imputati giudicati, mentre queste numero non è scemato che da 74.79 per i tribunali e da 75.35 a 67.79 per le Assise.

Nel 1892 il numero complessivo dei condannati a pene restrittive della libertà di di poco superiore a quello dei condannati a pene pecuniarie, essendosi fatto uso delle prime per 52.11 condannati su 100 e delle seconde per 47.89.

Fra le pene detentive la reclusione tiene il primo posto con 35.94 condannati su cento: però da un massimo di 63.16 nel distretto di Potenza si discende ad un minimo di 13.25 in quello di Lucca.

Fra le pene pecuniarie, l'ammenda è quella che fu applicata più spesso, avendo toccato la proporzione di 39.82 per 100, che in qualche distretto fu anche superata e di molto, come in quelli di Lucca (66.81), di Roma (60.60) e di Genova (57.44).

Quasi tutti i condannati all'ammenda (132.612 sopra 136,319) le furono per una somma non superiore a 50 lire: locchè dimostra quanta parte tengano nel complesso della delinquenza le lievi contravvenzioni, che per la sicurezza sociale hanno ben poca importanza.

Delineate così a larghi tratti le condizioni delle criminalità, passiamo ora a considerare, resta la parte più importante, la frequenza cioè dei reati, ossia quella che si vuol chiamare delinquenza oggettiva.

Gli omicidi e gli omicidi speciale sono divenuti meno frequenti. Scemarono da 3826 a 2026 nel 1893 e, in proporzione a 100 mila abitanti, da 12.34 a 6.72. Però anche in questo caso un leggero aumento che, a quanto ci consta, perdura anche nel 1893.

Le lesioni, che erano cresciute da 64.140 nel 1884 a 73,909 nel 1888 discesero a 54.921 nel 1890. Ma questa diminuzione, più che da un reale decremento nel numero delle lesioni dipende dal nuovo Codice penale che annuette per procedura la querela di parte.

Un altro notevole aumento devuto ttiziazionerto alle disposizioni del Codice Zanardelli è quello delle diffamazioni e delle ingiurie, negli ultimi tre anni salirono da 21,432 nel 1889 a 38,864 nel 1890, a 44,231 nel 1891 e a 46,023 nel 1892.

Quanto ai reati contro la proprietà, in tutti gli anni posteriori al 1884 si osserva nei furti un accrescimento più o meno considerevole, da 43,886 a 84,804. Le rapine, le estorsioni, i ricatti che erano quasi costantemente da 1212 nel 1888 a 467 nel 1887, risalendo poi gradatamente e senza interruzione fino a 795 nel 1890, accennano nuovamente a decrescere essendo stati 695 nel 1892.

Le frodi nei fallici e le bancherotte crebbero senza interruzione da 1315 nel 1887 a 3477 nel 1891.

Il 1892 segna una sosta nel movimento ascendente 3399 — (11.20 ogni 100 mila abitanti).

I delitti contro il buon costume oscillarono per tutto il periodo osservato fra 6 e 9 ogni 100,000 abitanti. Le violenze e resistenze alle autorità, che erano diminuite da 10,483 nel 1887 a 9230 nel 1890, toccarono nel 1892 il numero di 12,810.

Nell'aumento dei reati pesò bisogna tener conto, oltre alle contravvenzioni e ai reati previsti da leggi speciali o da regolamenti generali o locali, anche dell'aumento continuo della popolazione. L'eccedenza dei nati sui morti è ragguardia a circa l'uno per cento della popolazione. Tenendo pur calcolo della emigrazione, risulta però sempre che l'incremento nel numero dei delitti previsti dal Codice penale, i cui che abbiano una reale importanza morale o politica, e mettano a repentaglio la sicurezza sociale, è proporzionatamente, inferiore all'incremento della popolazione.

I provvedimenti di pubblica sicurezza

Diamo il testo del progetto di legge, quale è uscito dalle deliberazioni della Camera.

Art. 1 — Quando siano ritenuti pericolosi alla sicurezza pubblica, possono essere assegnati a domicilio coatto per un tempo non inferiore a tre nè superiore a cinque anni, dalla commissione provinciale istituita in ogni capoluogo di provincia, coloro che riportarono una condanna per uno dei seguenti reati:

1° delitti contro l'ordine pubblico, preveduti nel titolo V, libro II del Codice penale;

2° delitti contro l'incolumità pubblica, preveduti negli articoli 300 a 307 e negli articoli 312, 313, 315 e 317 dello stesso Codice;

3° delitti prevedui negli articoli 1 a 6 della legge sui reati commessi con materie esplodenti.

Art. 2 — L'assegnazione a domicilio coatto sarà pronunciata da una Commissione provinciale composta: del presidente del tribunale, che la presiede, dal Procuratore del Re e da un consigliere di prefettura.

Questa Commissione deve sentire personalmente l'imputato, previa citazione per comparire e non giustifica la sua assenza, la Commissione procederà in contumacia.

Contro la decisione della Commissione provinciale compete ricorso alla Commissione di appello, ai termini dell'articolo 127 della legge di pubblica sicurezza.

Art. 3 — La Commissione provinciale, osservate le prescrizioni stabilito nell'articolo precedente, può proporre che siano assegnati a domicilio coatto, per un tempo non inferiore a tre nè superiore a cinque che abbiano manifestato il deliberato proposito di commettere vie di fatto contro gli ordinamenti sociali.

Art. 4 — Per gravi ragioni di pubblica sicurezza, la Commissione provinciale può ordinare, con deliberazione motivata, l'arresto preventivo della persona proposta per l'assegnazione al domicilio coatto.

In tal caso, la Commissione deve provvedere entro otto giorni da quello dell'arresto.

Art. 5 — Sono vietate le associazioni e riunioni che abbiano per oggetto di sovvertire per via di fatto gli ordinamenti sociali. I contravventori, indipendentemente dalle disposizioni contenute nell'articolo 3, sono puniti col confino sino a sei mesi.

Art. 6 — La presente legge entrerà in vigore nel giorno della sua promulgazione e cesserà di avere effetto il 31 dicembre 1895.

Il Regolamento interno della Camera

Ecco, come avevamo promesso, il secondo gruppo e seguito della relazione, delle proposte della Commissione proposte dal Regolamento della Camera, proposte dirette a modificare le vigenti disposizioni regolamentari col doppio intento di rinvigorire l'autorità del presidente della Camera e di migliorare la procedura parlamentare, rendendo le discussioni più efficaci e spedite. Questo proposte verranno messe all'ordine del giorno, in prima linea, al ritorno della Camera

Art. 81 *bis*. — La discussione generale non è ammessa pei bilanci, tranne per quello dell'entrata, si è dovuto, come necessario corollario, aggiungere la disposizione dell'articolo 84, colla quale nella discussione degli articoli è vietato divagare dalla questione cui l'articolo si riferisce, coll'obbligo al presidente di richiamare il deputato che si dilungò nella discussione e togliergli la parola in caso di persistenza; poichè ognun vede che la soppressione della discussione generale rimarrebbe lettera morta quando di strafore la discussione stessi introducesse nell'esame di qualchedano degli arti coli del bilancio.

Il sistema adottato dalla Camera di destinare al principio d'ogni seduta il termine di quaranta minuti per lo svolgimento delle interrogazioni, presenta l'indiscutibile utilità di rendere agevole ad ogni deputato presente del governo ponte spiegazioni intorno agli avvenimenti sui quali si ceptica qualche responsabilità del governo medesimo.

Ma questa prerogativa non potrebbe esercitarsi dalla grande maggioranza dei deputati, se diventasse il monopolio di chi con accessivo zelo o soverchi premura presentasse contemporaneamente molte interrogazioni, e riescisse ad assorbire quasi intera mente, da solo, il breve tempo concesso a così imper tante funzione parlamentare.

Parve quindi alla nostra Commissione che si dovesse evitare e mettere in conveniente col proporvi all'articolo 104 che non possa svolgersi in una seduta più d'una interrogazione per ciascun deputato, e confidiamo che la Camera vorrà riconoscere la giustiua e la ragionevolezza d'una tale limitazione.

L'onorevole Carmine presentò, fin dal 7 marzo ultimo scorso, un progetto di modificazione all'art. 98, che la vostra Commissione giudica degna di essere accolta.

Esso consiste nell'obbligo imposto alla Giunta delle elezioni di proporre alla Camera entro 15 giorni dalla sua costituzione se e di quanti tra gli eletti, il cui impiego sia incompatibile con quello di deputato, debba esser fatto il sorteggio. Viene così ad evitarsi le scorde più vuote verificatori che il sorteggio dei deputati impiegati si abbia a fare dopo che la Legislatura da anni finanima e fatvida negli ultimi periodi della Legislatura modesima. Certamente una grave obbiezione si può fare alla proposta Carmine, quella cioè che entro 15 giorni dalla sua costituzione la Giunta delle elezioni essendo solo all'inizio dei suoi lavori, non avrà ancora potuto riferire alla Camera intorno alle singole elezioni dei deputati impiegati, epperciò il sorteggio non deve farsi fra tutti indistintamente, compresi anche quei deputati di cui potrebbe più tardi essere annullata l'elezione e quindi a seguito di quel numero numere che dovrebbe essere assoggettato alla sorte. A quest'inconveniente si potrebbe ovviare, adottando la proposta del compianto deputato Nicotera, esaminata dalla vostra Giunta nella relazione Boselli, che sta tuttora a voi dinanzi, proponia che i dei seguenti tenore:

" La Giunta delle elezioni dovrà riferire alla Camera non più tardi di un mese dalla sua nomina ai tutte le elezioni non contestate o non più tardi di due mesi per le contestate.

" Verificate tutte le elezioni, qualora si trovasse eccedente il numero degli impiegati, il sorteggio dovrà essere fatto nella seduzione successiva ...

Ma in questa relazione è chiaramente spiegato il motivo che rese la Commissione peritosa ad accettare la proposta Nicotera, il timore cioè di imporre con la prescrizione del far presto che la Giunta delle elezioni proceda nei suoi lavori con indagini tanto ponderate quanto possa occorrere nell'interesse del diritto, della verità e delle libere elezioni.

La Commissione si riservava di fare oggetto di studio tutta la materia del procedimento per la verificazione delle elezioni, ma questo studio rimase interrotto per essere chiusa la non remota sradenza.

Ora la Commissione privata della Presidenza Pozzo, chiamato a far parte del governo. E' un impegno che la vostra Giunta assume anevanzando a non remota scadenza, una intanto ritiene che non sia il caso di indugiare maggiormente, neppure per i riguardi sopra accennati, a impedire che si prosegua ad eludere in modo così evidente e continuato la legge sulle incompatibilità parlamentari e prenda parte per tanto tempo alle deliberazioni dell'Assemblea, colui, il quale se sarà cerioso dalla sorte non benigna e perchè vi sia tuponiano l'articolo 98 modificato secondo la proposta Carmine.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto relativo alla esecuzione di alcuni lavori complementari lungo il tronco da Taranto a Latiano, nella Terra d'Otranto.

Spesa preventivata L. 9800.

Id. riguardante la costruzione di fitti alle estremità di m. 40 cada cantoniere lungo la linea da Taranto a Brindisi.

Id. id. L. 13,500.

Id. di transazione colla Ditta Antonio Candiani in relazione alla liquidazione da essa prestata di segnali a disco girevole per la Lecco-Como.

Nuova proposta di arbitrato extra-contrattuale presentata dall'Impresa Cons. assuntrice dei lavori di costruzione del tronco Altavilla-Benevento nella Benevento-Avellino.

Appalto dei lavori supplementari nella stazione di Giulianova lungo la linea Ancona-Castrocenco.

Spesa preventivata lire 28,000.

Istanza dell'Impresa Lazzarino per cessazo di multa nascente dalla consegna dei lavori di costruzione di un pennello a difesa del secondo ponte sul Tanaro, lungo la Savona Sri.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Ciribelli per la costruzione delle rampe di accesso del pinsaale dei magazzini merci a piccola velocità e dei magazzini sotterranei nella stazione di Roma-Trastevere e domanda di maggiori compensi.

Id. id. dall'Impresa Fontana per l'ampliamento della stazione di Velletri lungo la Velletri-Terracina id. id.

NOTE AGRARIE

Le campagne. — Nulla v'è da aggiungere allo notizie recentemente date sullo stato delle campagne e dei raccolti. Non ho che a confermare le buone notizie che in generale giungono sulla qualità dei grani per le regioni ove si sono applicati i rimedi furono salvate le uve dalla peronospora, od in ogni modo la vendemmia non si presenta assai abbondante.

Ciò oltre che avvenire dato una larga promessa nella mietitura, hanno un po' sofferto in questi ultimi giorni.

La mosca delle olive. — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato alcune brevi istruzioni per combattere la mosca delle olive.

Questa mosca (Dacus oleae) somiglia alla mosca comune, ma è un buon terzo più piccola, ha testa color arancio, corsaletto grigio di sopra e fulvo ai lati, addome superiormente nero ed all trasparente con riflessi verdi e rossi.

La mosca delle olive si mostra in luglio, quando le olive sono grandicelle. La femmina deposita un uovo nella polpa dell'oliva, forandone la buccia per mezzo dell'organo ovopositore fatto a trivella.

Il vermicciolo, che ne nasce, si scava una galleria per portarsi al nocciolo, dove continua, attorno ad esso, a scavare, sinchè non sia trasformato in pupa (crisalide o ninfa) abbandona l'oliva per scendere nel terreno e nascondersi fra i crepacci della corteccia, oppure si incrisalida nell'oliva stessa.

Allo stato di larva (verme) la mosca vive circa un mese, per la prima generazione: di più per le successive le mosche della prima generazione si trovano alla fine di agosto ed al principio di settembre si accoppiano e depositano le uova nelle olive.

Le larve vivono nutrendosi della polpa delle olive e mature si trasformano in pupe, per comparire nuove che in ottobre. Le mosche di questa generazione (seconda) depositano altre uova dalle quali si ha una terza generazione, che nei paesi meridionali e nelle piagbe salutate, di nascimento ad una quarta schiusa.

Il verme delle olive reca danno divorando la quarta parte della polpa dell'oliva e indirettamente procurandone la precoce caduta.

Ualio poi, che con le olive bacate si fa, riesce di qualità scadente ed è talvolta inservibile per i lumi stessi.

Questa mosca può causare danni enormi, perchè da una femmina nata in luglio, nelle località dove si hanno tre generazioni, si possono avere 250,000 larve.

Risulta da ciò evidente la necessità di combattere non ogni energia e diligenza la mosca in parola.

Nella lotta contro questo insetto si devono tenere presenti le raccomandazioni che seguono:

1. La raccolta si faccia non appena le olive cominciano a maturare di colore, e si raccolgano in quantunque momento cadano sul terreno.

2. La frangitura delle olive, possibilmente, si meguisca subito dopo la raccolta, quando ciò non fosse possibile, si conservino le olive stesse in magazzini con finestre chiuse permanentemente da tele, o meglio da fitte reti metalliche.

3. Il diradamento degli olivi e la buona e razionale potatura si facciano seguire da diligente rimondatura e ripulitura del tronco.

4. Subito la raccolta, sia fatta la zappatura del terreno sottostante agli olivi, per portare a maggior profondità le strato superficiale, dove sono le mosche allo stato di larva, od ove fa la trasformazione, e si rulli il terreno stesso sul finir dell'inverno.

I concorsi a premio per l'Agro romano. — La Commissione giudicante i concorsi a premio banditi dal ministero di agricoltura nell'Agro romano, ha compiuto i suoi lavori ed ha presentato al ministero le proposte di premio.

La relazione sui concorsi sarà presentata al Consiglio di agricoltura.

Hanno preso parte al concorso il principe Torlonia, il fratelli Nardi, gli eredi Apollioni, i fratelli Di Capua, il conte Marchetti-Colombo ed il signor Ambrogetti.

Altra malattia della vite. — Ecco la fatta all'*Accademia dei Seicenti* una comunicazione sopra una nuova malattia della vite, prodotta dalla *Stictis cinerea*. Si presenta specialmente con alterazione nelle foglie e sui pedunculi.

Qualche confonde le macchie grigie prodotte da questo fungo con quelle della peronospora, ma la differenza è sensibile.

Sulla febbre del golso. — Ho già parlato di questa malattia che ha colpito in questi anni i golsi. Per diffondere convenientemente le nozioni relative alla natura di questa malattia e per rendere noti i mezzi atti a combatterla, applicabili anche una speciale istruzione verrà presto pubblicata dal ministero di agricoltura.

Acquisto di cavalli stalloni nel Regno. — Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il ministero di agricoltura, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà nel corrente anno, quel numero di cavalli interi, nazionali e francesi ed esclusivamente, del numero minore di 3 anni, cioè nati nel 1891 e **negli anni precedenti**, che la somma disponibile potrà consentire.

Le offerte di vendita dovranno essere fatte al ministero di agricoltura (Direz. gen. dell'agricoltura) entro il 31 luglio corr. con le norme indicate dalla circolare.

Mins agricola.

Atti del Governo

Pubblica istruzione. — Sono dichiarate pel corr. anno sede di esami di licenza ed effetti legali le scuole tecniche comunali di: Barcellona Pozzo di Gotto — Canosa di Puglia — Casale Monferrato — Castiglione delle Stiviere — Gualdo Tadino — Iesi — Marsicovetere Meli — Montevarchi — Nuoro (*De Sanctis*) — Noria — S. M. Capua Vetere — Santhià — Sarzana — Tolentino — Valenza — Vevdrogne — Volterra.

— E soppresso, con r. decreto, la scuola tecnica di Mazzara del Vallo.

L'odierno *Bollettino Ufficiale* del ministero della P. I. contiene una circolare Costantini sulle proprie pegli esami di licenza; il r. decreto (parte supplementare) che erige in ente morale l'Accademia nicentina fiorentina, e le norme pei concorsi diversi.

Dalle Provincie del Regno

(Giornata per telegrafo — Notizie servizio)

Taranto, 12. — La corazzata greca *Idra* è qui giunta ed è entrata nel Mar Piccolo per immettersi in bacino.

Napoli, 12, 12,30 — Il Comitato iniziatore della festa estiva, il cui periodo comincierà domenica prossima, ha bandito una gara pubblica fra le Bande musicali civiche italiane (escluse le militari) partecipanti di un numero non minore di 40 individui, con quattro premi di L. 1000 — 600 — 400 — e 200 oltre a medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e peunone. Saranno pure accordate varie menzioni onorevoli.

L'iscrizione per tale concorso rimane aperta a tutto il 25 corrente mese.

Il Comitato si adopererà per ottenere dalle Società ferroviarie di navigazione speciali riduzioni nei prezzi di trasporto dei corpi musicali concorrenti ed ali-oggi a premi limitatissimi.

Voghera, 12, 16,20 — Oggi inaanzi a questa Corte d'Assise è cominciato lo svolgimento del processo contro lo studente Bianchi di Gambolò, Formellina, che nello scorso inverno, in un ostaria di quel comune, uccise il cacciatore Bringiotti. Il Bianchi avrà per difensori gli avv. Morandini di qui, e Romano di Vercelli.

La famiglia del Bringiotti, costituitasi parte civile sarà rappresentata dagli avv. Podreider di Milano, Carotti di Novara e Cogliolo di Genova.

Il processo ha 18 giurati.

Torino, 12, ore 11,45. — Buona parte della truppe d'armata si troverà alle manovre tra il 26 corrente ed il 5 agosto in Valle di Susa.

Il Re presenzierà le manovre, e passerà in rivista vinticrà qualche forte della frontiera.

Spezia, 12, ore 10,45. — Alle prove definitive di velocità e di mare fornite dalla *Sardegna* assistevano alla Commissione, l'on. Brin, il comm. Bigiancndi e l'ispettore del Genio navale.

Coi vantiatori in mete si ottenne uno sviluppo di 20,000 cavalli, con una velocità media di nodi 19 e 1/2 all'ora.

Si è lamentata la deficiente produzione di vapore, generando le caldaie frequenti ebollizioni.

Forlì, 12, ore 14,10. — Per i valichi alti fatti da questo R. Commissario cav. Gasperini, è giunto un ispettore del ministero dell'interno con un ingegnere per esaminare lo stato dei lavori del nuovo carcere cellulare e quante prima si porrà mano alle ulteriori costruzioni.

Il Commissario stesso interessò il governo perchè i lavori siano affidati alla locale Società dei braccianti.

Cesena, 12, ore 16,35. — Il vecchio patriota conte Pietro Pasolini trovasi in gravissime condizioni di salute.

Le cliniche fatali fu voti per la guarigione del venerando uomo.

Genova, 11. — (Cam.) Il prof. Camillo Boito è arrivato fra noi, ove si tratterrà una settimana per assistere ai lavori della Commissione che presiede agli studi di restauro della cattedrale di San Lorenzo.

— Dal 26 corr. all'8 agosto, presso Calizzano e Genevo, le truppe della nostra guarnigione svolgeranno il loro delle manovre di campagna.

— L'on. Benedetto Brin arriverà domani a Genova dove viene per assistere agli esami di taurea della R. Scuola Navale. Egli fu espressamente incaricato di ciò da S. E. il ministro Barazzuoli.

— Nelle ore pomeridiane di ieri i carabinieri producevano, per ordine del locale giudiziario a detenuti, Giuseppe Bellucci, di anni 28, Andrea, località in prossimità al carcere, uno dei detenuti, con un vigoroso sforzo ruppe le maniette e si diede a precipitosa fuga.

Il brigadiere gli si slanciò dietro e potè prenderlo in via Ripalta, proprio per una combinazione, perchè il detenuto urtando fortemente in due donne le rovesciò a terra cadendo con esse. Senza quell'incontro e le caddte il furbante sarebbe a respirare un'aria libera.

Brescia, 12, ore 12,30. — Vitali Ernesto che il 17 luglio 1893 uccideva a Bergamo la propria amante, Annetta Villa, venne oggi completamente assolto dai giurati.

Contribuì all'assoluzione la splendida arringa del difensore, avv. Emilio Biscetti. Il verdetto è molto commentato.

San Remo, 12, 10,40. — E' stato parcato a Bordighera un omicuzio mostro marino della specie delle *cuane*.

Lo scienziato Bickuell lo ha comperato pel Museo da lui fondato a Bordighera, affidandone l'imbalsamazione al sig. Ferrero. Le strane mostre formerà argomento di studio ai cultori della fauna marina.

Torino, 12, 14,25. — La sezione del Club Alpino Italiano ha bandito la seconda escursione scolastica per gli alunni dei Licei e dell'Istituto tecnico della nostra città, escursione che si svolgerà nella valli del Po e della Varsita, con l'ascensione facoltativa del Monviso.

L'escursione avrà luogo il 22 corrente e terminerà il 26.

Sono già cominciate le iscrizioni, che riescirauno numerose.

I delitti degli anarchici.

Ancona, 12, ore 15,40. — Comincierà domani, avanti la nostra Corte d'Assise (presidente cav. D'Ambrosio; P. M. cav. Vitelli) una importante causa contro dieci giovinastri, tutti dai 18 ai 24 anni, noti violenti anarchici, imputati di sassaiuolo nella persona del repubblicano Dolcini Augusto, od quale. In precedenza al delitto, avevano avuto parole per questioni politiche (?).

Il Dolcini, mentre in compagnia della propria moglie, Maria Bilò, usciva da una osteria di via Astagno, venne assalito, con raccapricciante ferocia, da un gruppo di anarchici e crivellato, nel corpo e nel capo, da ferite orribili di pugnali, di punteruoli, di coltelli e di bastoni, per cui morì va, fra spasimi atrocissimi, all'ospedale.

Sull'agguinzaglie quello belve invelvano calpestando ed inferocendo con i bastoni e percuotendo la moglie che cercava difendere valendo disperatamente!

I testimoni, che dovranno deporre nel processo, sono un centinaio, e la causa, si ritiene, durerà una diecina di giorni.

Teatri ed Arte

Lirici — Gli artisti del Covent Garden hanno dato l'annunciata rappresentazione al Castello di Windsor alla presenza della Regina Vittoria e della Corte, eseguendo la *Navarraise*, la nuova opera di **Massenet**, e *Nicmone e Lucci* di Gounod.

Drammatici — Il *Daily News* dice che, sostanzialmente a quanto era stato annunciato, l'attore Irving non rappresenterà la parte di Napoleone nella versione inglese di *Madame Sans-Gêne* di Sardou, ma la lascierà al signor Murray Carson, che rappresentò già agregiamente la parte dell'imperatore nel dramma *Royal Divorce*.

— In seguito al successo ottenuto a Londra dalle attrici francesi, signora Sarah Bernhardt e signora Rejane, colle loro rispettive compagnie, la prima prolungherà il suo soggiorno in quella capitale fino al 25 corrente, e la seconda lo ottenderà da quattro a sei settimane.

Arte — L'Eremittaggio imperiale a Pietroburgo si è arricchito di una nuova e importante acquisizione logica e storica, e cioè del busto di Erode il Grande, Re di Giudea al tempi di Gesù Cristo.

Esso è l'unico busto genuino di quel Re ch'esperò edificò il famoso tempio di Gerusalemme.

Il busto proviene da Ostuni

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni a tutela delle Opere pie:

Velletri (Ospedale) — Approva i consuntivi 1895 e 1896.

Roma (Congregazione di S. Ivo) — Id. id.

Id. (Ospedale infermi poveri) — Id. id.

Id. (Detalizio Infanculli) — Id. id.

Tutela dei Comuni:

Riconosce dei Velad — Autorizza le recidenza della sorveglianza entro la media circonferenza.

Genzano di Roma — Autorizza la unificazione di tre mutui esistenti nella Cassa di depositi e prestiti.

Roma — Respinge il ricorso contro la tassa di famiglia del 1895 presentato da Del Bufalo Flaminio nob. Peretti e De Rossi Ernesto.

Civitalavinia — Respinge per modificazioni la tariffa proposta per la tassa bestiame.

Vignanello — Respinge il ricorso contro la tassa focatico presentato da Annesi Francesco e Grattarola Giuseppe. Accoglie quello di Ottaiuzzi Gaudenzio.

Cave — Approva le modificazioni apportate alla tariffa per la tassa di famiglia.

Frosinone — Dichiara non essere luogo a provvedere sul ricorso contro la tassa esercizio presentato da Fuschi Luigi.

Tivoli — Autorizza lo sgrivolo di L. 545,40 provenienti da indennità di espropriazione.

Terracina — Autorizza a vivere in giudizio contro la Società di Credito Immobiliare.

Roviano — Autorizza la cessione di un'area fabbricabile a Rocchi Achille.

Vignanello — Autorizza la cessione di un'area a Tabacchini Giuseppe.

Aste ed appalti — Sono state indette le seguenti aste ed appalti nella provincia di Roma.

Mon. Civitacchecchia (Roma) — 18 luglio. Trasporto delle corrispondenze postali tra l'ufficio postale di Civitavecchia, la stazione della ferrovia omonima e il porto dal 1895 al 1899 — Prezzo d'asta L. 6900 — Dep. L. 1700.

Direz. Terzi. Comunic. Milit. IX Corpo d'Armata, Roma — 21 luglio, ore 12, prima, a ricb. — Fornit. foraggio ai quadrupedi del R. Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Carabinieri Reali stanziati o di passaggio nel territorio delle Divis. Milit. di Roma e Perugia, per un anno dal 1o gennaio al 31 dicembre 1896 — Prezzo d'asta: avena L. 18,60 il quint., fieno L. 9,25, dep. L. 77,000 — Fat. 30 luglio, ore 18.

Mon., Roma — 23 luglio, ore 12, fat. — Collocamento condotture acqua Vergine in via Monserrato con quella detta dei Coronari in via Banchi Vecchi e sistemaz. delle relative diramazioni — Lav. ult. in 5 mesi — Prezzo d'asta L. 27,000 col ribasso 3 0/0, dep. L. 2700.

Amministrazione del Culto — E' stata conceduta l'occupazione alle belle pontificie colle quali furono nominati Cinque sacerdote Valentino e Zapponi sac. Gustavo ed un canonicato, rispettivamente, nelle cattedrali di Segni e di Anagni.

A proposito di un Congresso — Il Consiglio di Amministrazione della Società dei cacciatori ha diretto una circolare alle Società consorelle italiane, con la quale partecipa che il Consiglio stesso, quando s'imbusse ad inviare i suoi rappresentanti presso il Comitato ordinatore del quarto Congresso ornitologico, promosso dal giornale *La Caccia*, intendeva dimostrare che avrebbe dato il suo appoggio, purchè dal Congresso ne fosse venuto beneficio all'intera classe.

Il consiglio, adunque, constatato di non aver raggiunto l'intento, e gli stessi suoi rappresentanti avendo potuto convincersi della dubbia riuscita del Congresso e della poca cosa che si verrebbe dare in quella circostanza, ha preso la determinazione di ritirare i rappresentanti stessi presso il Comitato e di declinare innanzi alle Società consorelle italiane ogni responsabilità sulla riuscita di un Congresso dal quale la Società e la maggioranza dei cacciatori di Roma si terrà assolutamente estranea.

La Società dei cacciatori di Roma si riserva di promuovere il Congresso nel tempo che riterrà più acconcio perchè abbia la desiderata influenza sulle decisioni del Governo.

Controversie e giurisprudenza ecclesiastica — Il Ministero della P. I. ha respinto il ricorso dei nascenti Angelini Francesco Isidoro e dei Luigi Volpe nella parte diretta ad impugnare la legalità della pena della sospensione inflitta ai ricorrenti con deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Roma del 18 gennaio 1894, ed è accolto invece, nei riguardi dei maestri Pieroni e Volpe, in quanto all'invito rivolto al comune di Albano di licenziare i due insegnanti suddetti, dichiarando in questa parte non privo di effetti la denunziata deliberazione.

All'Università. — Ieri nell'Università di Roma furono proclamati dottori in medicina e chirurgia i signori Zarich Alfredo, Cattori Leone, Giannantoni e Liotta Pietro. La tesi di quest'ultimo: " Condizioni della stomaco sano che permettono il passaggio dei microrganismi nell'intestino " fu dichiarata degna di stampa e ammessa al concorso per il premio Girolami.

— Rodrigo Massimo Casanuova, laureato ieri giorni fa in giurisprudenza, ha presentato per tesi scritta uno studio sulle " Monografie di famiglia. „ Egli, illustrando la teorica di Federico Le Play, ha dimostrato la grande importanza scientifica della " monografia di famiglia „ specialmente in rapporto alla questione sociale.

L'illustre Mesedaglia si è vivamente congratulato col giovine dottore e lo ha esortato a dare alle stampe la dissertazione.

Così pure tra i laureati in giurisprudenza anche ieri avemmo un nuovo dottore. Trattasi di Evangelini, che ottenne particolari lodi per aver trattato con molto studio la quistione di diritto penale riguardante " La liberazione e conianna condizionale.

Cattedre universitarie — Nella votazione per la nomina delle Commissioni che devono provvedere a cattedre universitarie, secondo i vigenti regolamenti, sono risultati i seguenti professori. della R. Università di Roma:

Diritto civile: prof. Francesco Filomusi Guelfi — Diritto internazionale: prof. Augusto Pierantoni — Patologia speciale chirurgica: prof. Francesco Durante — Geometria descrittiva, analittica e proiettiva superiore: professore Eugenio Cremona e Valentino Cervati — Letteratura latina: prof. Onorato Occioni — Pedagogia: prof. Antonio Labriola.

R. Istituto di Magistero. — Ieri, con esito felice, ebbero termine in questo R. Istituto superiore di Magistero femminile gli esami di diploma.

Conseguirono il diploma di insegnante di letteratura italiana le signorine: Beatrice D'Emilia, Cecilia Dani, Rosalia Minutilla coi pieni voti assoluti e la lode; Eleonora Sallusa, Chiarina Comitti coi pieni voti legali; Nerina Mazzanti con quelli di 9 su 200 e Luigia Fantacchiotti con punti 170 su 200.

Conseguirono il diploma di storia e geografia le signorine: Anna De Mari, Anna De Rossi coi pieni voti assoluti e la lode; Emilia Cesari, Manna coi pieni voti assoluti; Angela Simonini e Raffaella Astarita coi pieni voti legali.

Conseguirono il diploma di pedagogia e morale le signorine: Laura Ciulli coi pieni voti assoluti e la lode; Clotilde Calabrese coi pieni voti assoluti; Adele Romano coi pieni voti legali.

Va notato che la signorina Solinas ottenne i pieni voti assoluti nella Tesi, nella lezione e nella lingua straniera; la signorina Comitti nella conferenza e nella lingua straniera; la signorina Fantacchiotti nella Tesi per il diploma di lingua e nella letteratura italiana; la signorina Simonini ottenne i pieni voti assoluti nella conferenza e i pieni voti assoluti e la lode nella Tesi e nella lezione; la signorina Astarita ebbe i pieni voti assoluti nella lingua straniera, nella conferenza e nella lezione per il diploma di storia e geografia; la signorina Calabrese ottenne la lode nella Tesi e di pedagogia.

Licei — Il prof. Pietro Pinton, titolare di storia e geografia nell' Umberto I, di Roma, è nominato titolare di 2a classe col grado di *persona* di titolare di prima.

R. Istituto tecnico — Bartolomeo Fontana, *professore* titolare di storia ed incaricato della presidenza nel R. Istituto tecnico di Roma, è nominato preside del medesimo istituto.

— Gli esami di ammissione alla prima classe, incominciarano lunedì, 16 luglio, alle ore 7 1/2 con l'Italiano scritto.

Biblioteche — Arnaud Arnaldo e Marini Domenico, *apprendisti* nominati distributori di 8a classe sono destinati alla " Vittorio Emanuele „ di Roma.

La R. Accademia di Santa Cecilia ha fatto le seguenti nomine di soci distinti, per esuberanza numerica del numero.

Nella categoria degli artisti: Giunti Saffo — Nella categoria dei pianisti: Andreoli Emilia, Cavallini Eleonora, Romagnoli Ada, Santini Lidia, Scarpellini Kinderlina.

Il sig. Mario Gadotti, alunno della scuola di fagotto del sig. Bucci Leopoldo, ha ottenuto la licenza dalla R. Accademia, mostrando uno splendido esame.

Egli eseguì innanzi alla commissione esaminatrice, presieduta il Conte di San Martino e il maestro Marchetti, un concerto di Weber, riportando 48 punti su 50, ed ottenendo così il premio speciale del Ministero della P. I.

Kalleigramenti.

I premiati a Chicago. —Il signor Carlo De Laurentis, insegnante in un Istituto privato di Roma, venne premiato all'Esposizione mondiale di Chicago per un suo libro scolastico, un *Sillabario Biblico*, di cui il *Popolo Romano* già si occupò, lodandolo, giudicato da quei giurì, perfetto, semplice ed utile. Rallegramenti.

Gara di nuoto. — Domenica mattina avrà luogo una gran gara di nuoto fra i migliori campioni della Società romana di nuoto.

Il percorso è dall'*Acqua Bella* alla Basilica di San Paolo, passando sotto tutti i ponti del Tevere.

Complessivamente 9 chilometri.

I soci sono quindi pregati d'iscriversi presso il segretario della Società allo stabilimento del Docione.

In Vaticano, — Il cardinale Marcelli è stato nominato, con biglietti della Segreteria di Stato, protettore della Arciconfraternita del SS. Sacramento e della Madonna del Carmine, e di quella di S. Maria dell'Orto, parimenti in Trastevere.

— Il Papa andò ieri a cesso in giardino ed ha passato la giornata nella casina di Leone IV.

— Il Papa ricevette in udienza particolare mons. Francesco De Filpo, protonotario apostolico.

A S. Marcello — E' stato gratificato il vice ispettore di P. S. Cerbino dott. Andrea.

Sono stati encontinati i delegati Sacchetti Decio e Pasquali Leopoldo.

L'ispettore Odorisio Casimiro da Napoli è stato trasferito a Roma.

Il delegato Ramoni Augusto da Roma è stato destinato a Fiumicino e Tranfo Antonio da Fiumicino a Frascati.

Altri anarchici arrestati — Un telegramma da Firenze ci annunzia che furono arrestati in quella città, per ordine della questura di Roma, i noti anarchici coniugi Pezzi, i quali erano in diretta corrispondenza col Malatesta.

I coniugi Pezzi, secondo le informazioni della nostra questura, farebbero parte di un vasto complotto anarchico.

Per non intralciare le indagini della polizia non possiamo per ora dire di più.

L'arresto di Zezza — A Roma, specialmente fra coloro che frequentano le riunioni di *Sport*, era conoscentissimo il nascente di vetture a cavalli Augusto Zezza, di anni 30, romano, con negozio al Corso N. 439 — Lo Zezza, chiamato ieri dal quarto Sircovi venne trattenuto in arresto, sotto l'imputazione di truffa. Augusto Zezza avendo dichiarato fallimento, i creditori erano entrati in possesso di tutto ciò che si trovava nel suo negozio di vetture. Ma egli con magnifici aveva sottratti e venduti varii oggetti sequestrati.

Grave ferimento — Nell'osteria del Gallinaccio, il sensale di vini siciliani Currò Alberto, venne a lite con certo Chiodo Casmiro, commesso.

Dalle parole passarono subito ai fatti e il Currò diede uno schiaffo al Gigli. Questi, afferrato un coltello da cucina, ferì al basso ventre il Currò.

Accorse le guardie arrestarono il Gigli, e il Currò fu accompagnato a S. Giovanni, dove venne giudicato guaribile in un mese.

Un bambino accoltellatore — Ieresera, è avvenuto un tristissimo fatto che dimostra in qual modo nelle infime classi sociali viene coltivato il malcostumo suo di portare in tasca il coltello.

All'Arco di Santa Margherita, i ragazzi Aglietti Vincenzo di anni 12 e Tocci Tito, di anni 10, scherzavano tirandosi dell'acqua.

Come sempre succede, le scherzo degenerò in una rissa e il Tocci estratto un coltello, vibrava un colpo al ventre dell'Aglietti.

Accorse le guardie il poliziotto accoltellatore fu arrestato.

L'Aglietti, accompagnato a S. Spirito, venne giudicato in pericolo di vita.

Le vittime dei bagni — Ieri, a Ripagrande, il bambino Fulini Umberto, abitante fuori la porta S. Lorenzo, nei bagnarsi nel Tevere, periva miseramente affogato.

La povera madre riconobbe i panni del suo piccino. Il cadavere non fu potuto ripescare.

Una barufa. — Nella contrada Botte presso Tivoli, per diversi interessi, sono ieri giunte alle mani tra tal Conti Carlo, di anni 30, contadino, e Proiotti Marichia Anselmo.

Dalle parole si trascese ben presto ai fatti ed il Proiotti, colto da pigilo ad una pala, si scagliava contro l'avversario, che, a sua volta, estraeva un revolver, misteriosamente.

Intervenuto nella contesa i coniugi De Clementi, parenti del Conti, i quali tentarono di disarmare i due avversari. Nella colluttazione partì un colpo di revolver, ma fortunatamente andò a vuoto.

Minacce — Fu ieri arrestato in via delle Muratte certo Tolini Giuseppe, di anni 18, da Roma, commesso macellaio. Costui, venuto a litigio con Baldini Angelo e Franchi Ricardo, li minacciava di morte con un coltello.

Coltellate — I fratelli Cescitelli Emilio e Domenico, per futili motivi, in piazza Santa Dorotea, venivano in diverbio con Pantoni Pietro. Si fu per mettier mano ai coltelli, e il Cescitelli Emilio si buscò una profonda ferita al dorso.

A certo Onorato Achille, intromessosi per dividere, toccò la sorte di tutti i pacieri: una solenne bastonata, con relativa lesione, e abbastanza grave, alla testa.

Attenti al fuoco — La bambina Fiorvanti Maria, di anni 4, alla stazione del Portonaccio, passando presso un lume acceso, si appiccò il fuoco alle vesti. Fortunatamente accorse pronta la gente di casa. La povera bambina riportò varie ustioni guaribili in 10 giorni.

La solita truffa — Allo studente Canonico Cassano, ieri in via Nazionale, spellari, uno sconosciuto declinò per 10 lire una delle solite monete antiche, che viceversa era tanto moderna da non valere neppure due soldi.

Il Cassano denunziò la truffa, ma l'archeologo avrà preso il volo.

Biglietti falsi. — In via Condotti fu ieri sorpreso certo Gianni Luigi, un ragazzo decenne, mentre tentava spendere un biglietto falso da una lira consegnatogli a tale scopo dalla madre Proietti Giustina. Venne arrestato.

Ladri — Nella notte scorsa, mediante scasso, certi Nicoletti Ippolito, Servidio Oreste, Pannieci Domenico e Guagnelli Teresa penetrarono nella tabaccheria di Bircchinen Vittorio da Livorno in via Federico Cesi N. 74, rubando vari oggetti pel valore di L. 9000.

La questura è riuscita a mettere le mani sui ladri.

— E' stato pure arrestato fuori porta S. Lorenzo per aver rubato una catena d'oro e vari oggetti di valore certo Di Lorio Luigi.

Due megere — In via Mario di Fiori N. 8, ieresera, venivano arrestate Ricci Antonietta da Sandigliano e la sua domestica Conti Anna, di anni 37 da Roma. le quali esercitavano un turpe mestiere su ragazze minorenni.

Il prof. Albini di Napoli prescrive l'Acqua di Sanzemini digestiva per eccellenza, antiurica, da potersi bere impunemente — più di un litro al giorno. E' più grezzi diuretici — Vale se rafreddata.

Le 9 vincite della Propaganda Fide n. 10, ricorrono con buono luogo stamane 13 e domani 14 ore 10. Domani ieri tutti i dettagli e concorsi ripetersi, solo diciamo che è un appartamento magnifico e vi sono pure 2 pianoforti, una parigino, uno di Berlino. Ascorrano i signori a questo vendite e troveranno eccellenti affari. La direzione Castelli e Maccioli.

Piccola Cronaca di Roma

Mylord quasi nuova da vendersi a prezzo da convenirsi. Dirigersi Francesco Pizzaroni, via Due Macelli, 107.

Giardino-Restaurant Cornelio. - Tutte le sere concerto vocale ed istrumentale dalle 21 1/2 alle 23.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO, — Stasera, sono fu annunziato, il comm. Cesare Rossi dà il suo spettacolo d'onore con *Un curioso accidente* di Goldoni ed il monologo *Le sciopero dei fabbri*.

La festa artistica riveste un'importanza eccezionale dal tatto che il creatore di *Malbrogne* e dei tanti altri caratteri del teatro moderno dà con questa stagione l'addio alle scene.

E' noto infatti che il Rossi ha deciso di ritirarsi a vita privata.

Il pubblico non mancherà quindi di accorrere questa sera numeroso per dare al grande artista un nuovo attestato di simpatia, di stima e di riconoscenza.

Noi, da siamo giovani, non possiamo certo disperare dell'avvenire del teatro drammatico italiano; ma tale speranza non varrà a fare diminuire colore che per lo passato ne seppero mantenere alto ed accrescere il decoro; ed appunto fra questi primeggia il nome di Cesare Rossi.

MANZONI. — La prima del *Barbiera* fu rimandata a domenica prossima.

Iersera intanto venne replicato il *Trovatore*, che ebbe i soliti applausi.

SPERANTERIO SALLUSTIANO. — Si capisce! Manzoni, battitore, ha vinto dividendo lire 3 per ogni posta.

Oggi: Silli, Zlotti e Paolucci (*rossi*) — Moggi, Frullani e Marini (*turchini*). *Fiabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Un curioso accidente*, ore 21.
Metastasio — (Via Cavour) — Riposo del balletto. — **Teatro Nazionale.** — (Via Firenze) — Riposo.
Teatro di Roma. — (Via Nazionale) — Riposo del balletto. — **Teatro Manzoni.** — (Via Monte Zebio) — Riposo del balletto. — **Teatro Sperantero Sallustiano.** — (Via Boncompagni) — Riposo del balletto. — **Teatro Orfeo.** — (Via Cavour) — Riposo del balletto. — **Teatro Nazionale.** — (Via Firenze) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Nazionale.** — (Via Castro Pretorio) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Umberto I.** — (Via Principe Umberto) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Garibaldi.** — (Via Garibaldi) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Margherita.** — (Via Margherita) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Esedra.** — (Via Nazionale) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Castello.** — (Via Principe Umberto) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Umberto.** — (Via Principe Umberto) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Amedeo.** — (Via Principe Amedeo) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Eugenio.** — (Via Principe Eugenio) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Ferdinando.** — (Via Principe Ferdinando) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Vittorio.** — (Via Principe Vittorio) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Umberto.** — (Via Principe Umberto) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Amedeo.** — (Via Principe Amedeo) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Eugenio.** — (Via Principe Eugenio) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Ferdinando.** — (Via Principe Ferdinando) — Riposo del balletto. — **Teatro Arena Principe Vittorio.** — (Via Principe Vittorio) — Riposo del balletto.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Avviso di concorso.

Sino al 31 Luglio è aperto in Tivoli il Concorso ad un posto di Segretario e Contabile comunali col relativo stipendio di L. 2100 e 1800, netto di R. M. Età dai 25 ai 40 anni.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi a qual Municipio.

Aste ed appalti.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta per la vendita di 1899 alberi di alto fusto nel bosco di Manziana si fa noto al pubblico che, alle ore 10 di venerdì 31 corrente, avanti la Commissione dell'Amministrazione degli Ospedali, posta in Borgo S. Spirito N. 3, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti.

Bagni di Vicarello Leggere in 4ª pag

Magnifica Ponychaise e break da vendere. Dirigersi negozio mobili **Via Ripetta 148.**

CASA DI RAPPRESENTANZE e Commissioni

Deposito Vini e Liquori estere e nazionali
prezzi d' origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto ed Asti spumante, Alcatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Monastero di Trionfi di Jesi.
Olio puro d'oliva della Ditta Filippo Ranalla di Perugia.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via del Pontefice, 48-A

Ultime Notizie

Molto probabilmente, le Loro Maestà il Re e la Regina partiranno, stasera, con treno speciale, per Monza; la Regina per recarsi poi nella solita villeggiatura estiva in Val d'Aosta ed il Re per tornare a Roma fra una diecina di giorni.

Prima della partenza di S. M. il Re saranno firmati i decreti che nominano gli on. Bortolini sottosegretario di Stato per le finanze e Vollaro de Lieto, sottosegretario di Stato all'agricoltura e commercio.

La Direzione Generale della Sanità del regno ha inviato ai Prefetti una circolare riguardo alle interpretazioni delle espressioni di dose e di forma di medicamento contenute nell'art. 27 della legge sanitaria, secondo il parere espresso la riguardo dal Consiglio superiore di sanità.

Il nuovo sottosegretario ai LL. PP.

Come avevamo preannunziato, ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina l'onorevole ingegnere Leone Romanin-Jacur, deputato di Pieve di Sacco (Padova) a sottosegretario di Stato al ministero dei lavori pubblici.

Ieri stesso l'on. Romanin-Jacur ha prestato giuramento ed, alle 15,30, ha preso possesso dell'ufficio, ricevendo i capi servizio ed i principali funzionari del ministero, ai quali ha rivolto brevi parole di circostanza.

La rendita italiana all'estero.

(S) **Berlino,** 12. — Dal giorno 2 al 10 corrente i corrispondenti di Fresco italiano a Berlino pagarono, per calcolo di rendita consolidata 5 per cento, oltre 10 milioni di lire.

Le operazioni per l'*affidassi* procedono regolarmente in tutta la Germania.

L'Italia e la stampa francese.

(N) **Parigi,** 12, 11.16 — Il *Figaro* studia in un articolo la situazione della Casa di Savoia, e constata che il trono del Re Umberto, molto più solido che non si creda, non sarà rovesciato così presto dalla Repubblica. Soprattutto il parere che la proclamazione della Repubblica sarebbe la fine dell'unità italiana.

L'*Estafette*, dopo aver lodato l'energica attitudine dell'on. Crispi contro gli anarchici e constatato che gli avvenimenti di Aigues-Mortes e di Lione hanno contribuito a rendere più tesa la relazione fra i due paesi, invita la stampa francese di facilitare un ravvicinamento franco-italiano, astenendosi da un linguaggio che possa urtare l'Italia.

" Cessiamo, dice essa, di parlare della triplice alleanza. Cerchiamo ciò che unisce le due nazioni e dimentichiamo ciò che le divide. Informeremo così più sicuramente l'Italia a stendersi la mano, che si è allontanata da noi, in causa di deplorevoli malintesi. „

Modificazioni alla legge elettorale.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il decreto che modifica la legge elettorale politica e la legge comunale e provinciale, per la parte concernente la compilazione delle liste elettorali.

Onorificenze.

Sono stati nominati commendatori delle Corona d'Italia Baldovini sav. Carlo, ispettore generale al ministero dell'interno, e La Pera cav. Domenico, direttore capo divisione allo stesso ministero.

Il cav. Gennaro Miservini, reggente la prefettura di Caltanissetta, è stato nominato ufficiale dello stesso ordine.

Il cav. Luigi Perago, questore di Torino, è stato nominato commendatore nello stesso ordine.

Amministrazione provinciale.

Nicolardi dott. Vincenzo, consigliere a Lecce, tramutato a Foggia; Manfredi dott. Nicola, id. da Bari a Lecce; Rotondo dott. Giuseppe, id. da altri carattere; Pera dott. Giustino, id. da Foggia a Catania.

Amministrazione carceraria.

Il 22 ottobre prossimo e giorni seguenti avranno luogo in Roma gli esami di idoneità al posto di vice direttore nell'Amministrazione carceraria.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 12 luglio, a lire 111,75.

Congresso internazionale della stampa.

(S) **Bruxelles,** 12 — Oggi ebbe luogo al Castello di Laeken il ricevimento che il Re ha offerto ai giornalisti che presero parte al primo congresso internazionale della stampa ad Anversa.

Vi assistettero la Regina, la principessa Clementina, i ministri della guerra, delle finanze, della giustizia e del commercio e il ministro di Italia barone De Renzis.

Il ricevimento si tenne nelle magnifiche serre del parco.

Il Re volle che gli venissero presentati quasi tutti i giornalisti e s'intrattenne con essi sulle condizioni del giornalismo di ogni paese.

Il Re dimostrò alcuni buoni concetti sul giornalismo in Italia, della quale disse conservare carissimi ricordi.

La Regina parlò coll'on. Bonghi delle arti e italiane.

L'impressione del ricevimento fu eccellente.

Congresso internazionale d'igiene.

Il Comitato organizzatore dell'ottavo Congresso internazionale d'igiene e demografia di Budapest ha nominato presidente onorario del Congresso stesso il comm. Pagliani Luigi, direttore generale della sanità.

Congresso per la navigazione interna ALL' AJA.

Al prossimo Congresso che si terrà dal giorno 22 al 26 del corrente mese nella capitale dell'Olanda prendono parte come rappresentanti il ministero dei lavori pubblici, il comm. Alessandro Betocchi, presidente di sezione al Consiglio Superiore dei lavori pubblici e il cav. Luigi Luigi. Rappresenterà poi l'Associazione degli ingegneri ed architetti italiani il cav. Cesare Tacchinel.

Una torpediniera in pericolo.

Ci telegrafano da Napoli che nella notte fra ieri l'altro e ieri, in seguito a mare burrascoso, la torpediniera 69 investì sullo scoglio Scalea (Comune di Paola sulla marina di Cosenza).

L'equipaggio si salvò, sullo scoglio vennero prontamente spediti soccorsi da Napoli e da Messina.

RR. navi armate.

L'11 corrente sono partiti: l'*Elvole* ed il *Garibaldino* da Taranto, l'*Aretusa* da Livorno.

Il *Chioggia* è arrivato a Civitavecchia.

INFORMAZIONI ESTERE

Contro gli anarchici

(S) **Barcellona,** 12 — La scorsa notte è stata pronunciata la sentenza nel processo per l'attentato al teatro del Liceo.

Salvador, che lanciò la bomba, è stato condannato alla pena di morte.

Non vi fu alcun incidente notevole.

(S) **Barcellona,** 12. — L'anarchico Salvador fu condannato a morte per inspiracqazione.

Il pubblico approvò la rapidità con cui fu condotto il processo.

(S) **Londra,** 12 — Lord Salisbury, discutendo domani in seconda lettura alla Camera dei Lordi il suo *bill* sull'immigrazione, prenderà di nuovo la parola e dimostrerà che l'Inghilterra è divenuta il rifugio dell'anarchia.

Francia e Russia.

(N) **Berlino,** 12, ore 19,38. — La *Kreuzzeitung* pubblica una corrispondenza interessante dalla Russia, in cui si dice che il governo di Pietroburgo, istigò per far eleggere Casimir-Périer alla presidenza della Repubblica francese, essendo persuaso che questi, più energico di Carnot, aiuterà la Russia in certe date circostanze che potessero sorgere.

Dal canto suo la Russia avrebbe assicurato il nuovo presidente della sua intenzione di addivenire presto alla conclusione di un trattato scritto di alleanza colla Francia.

Attualmente forse Casimir-Périer concluderà la detta alleanza pel per rendersi popolare che per amore di novità; però essa costituirà sempre un pericolo per la tripice.

I circoli politici russi pensano fermamente che malgrado le affermazioni pacifiche, Casimir-Périer sia pericolosissimo per la pace europea.

In base a questo pensiero, non che alla persuasione di avere in un dato caso l'appoggio energico del nuovo presidente della Repubblica francese, paiono decisi ad una azione energica nei Balcani.

Commercio ispano-tedesco.

(S) **Berlino,** 12. — Il *Reichsanzeiger* dichiara che la conclusione del trattato di commercio fra la Spagna e la Germania è impossibile, stante la situazione delle Cortes. La responsabilità della continuazione della guerra doganale ricade sopra gli uomini politici spagnuoli.

Il *Reichsanzeiger* soggiunge che il governo tedesco considera l'accordo commerciale colla Spagna come fallito, ed ha incaricato l'ambasciatore tedesco a Madrid di comunicare subito ciò al governo spagnuolo.

Il terremoto a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli,** 11 — Iersera vi furono nuove scosse di terremoto.

La prima, più forte, avvenne alle ore 12,24 pom., fu orizzontale, in direzione nord-est e durò dieci secondi.

Si crede che vi siano un centinaio di morti e feriti.

Il Bazar di Stambul fu danneggiato. Parecchi minaretti e moschee sono crollati. Il palazzo della Scuola navale fu fortemente danneggiato.

Sotto le macerie del Bazar si trovano parecchi cavalli dei quali sono morti 4.

Il terremoto provocò parecchi incendi.

Una parte della popolazione accampò, durante la notte, all'aperto e continua a stazionare nei campi e nei giardini.

Gli stabilimenti pubblici, la Borsa e la maggior parte dei negozi sono chiusi.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

AUSTRIA-UNGHERIA

Manovre navali e grandi manovre

(N) **Vienna,** 12, ore 11,30 — L'imperatore si recherà al principio di agosto a Pola per ispezionare a bordo del yacht *Miramar* la squadra per la quale comanderà dall'ammiraglio barone Sterneck.

L'imperatore ritornerà quindi ad Ischl, dove resterà sino alla fine d'agosto, e poi, dopo un breve soggiorno a Vienna, partirà per la Boemia, dove assisterà alle grandi manovre estive, che avranno luogo tra Landskron e Fridau nei primi giorni di settembre. Durante le quali l'imperatore avrà il suo quartier generale a Landskron.

(N) **Vienna,** 12, ore 15,35 — Il comandante della marina, ammiraglio barone Sterneck, terminate le manovre estive della squadra, si recherà a visitare il canale di Corinto.

SPAGNA

Chiusura delle Cortes

(S) **Madrid,** 12 — Le Cortes sospesero le loro sedute fino ad ottobre.

FRANCIA

Alla Camera dei Deputati

(S) **Parigi,** 12 — Si spiegano, a debole maggioranza, un progetto di legge presentato da Cavaignac per stabilire una tassa sulla rendita.

Quindi la Camera dietro domanda del presidente del Consiglio Dupuy, approva con 350 voti contro 80, una mozione di fiducia verso il governo per la prossima compilazione di un progetto di legge di riforme fiscali.

Arresti a Parigi.

(S) **Parigi,** 12 — Due individui, che si dicono provenienti da Londra per affari personali, furono arrestati nel pomeriggio, dinanzi al Palazzo Borbone.

(S) **Parigi,** 12. — Uno dei due individui arrestati, oggi, nei pressi del Palazzo di Borbone, è stato rilasciato avendo egli potuto accertare la sua identità e il suo domicilio. L'altro è stato inviato alle carceri.

S. U. D'AMERICA

Gli scioperi ferroviari.

(S) **Washington,** 11 — Il Senato ha votato una mozione che approva la condotta del Presidente Cleveland riguardo lo sciopero degli addetti alle ferrovie.

(S) **Chicago,** 12 — Il progettato sciopero generale è abortito.

(S) **Sacramento,** 12. — Gli scioperanti tolsero le viti alle rotaie sul ponte di Sacramento. Un treno ferroviario cadde nel fiume. Vi sono tre morti.

(S) **Chicago,** 12. — Ventiduemila manovratori si metteranno subito in isciopero.

In un conflitto che ebbe luogo a Whiting due agenti di polizia furono uccisi.

Notizie varie.

Un uragano a Graz.

(S) **Graz** *(Stiria)*, 11. — Nel pomeriggio imperversò un uragano, che ha durato cinque minuti e produsse gravi danni.

Innumerevoli cristalli andarono a pezzi.

Vi furono alberi sradicati e tetti asportati dal vento.

Vi furono altresì molti feriti.

Borse e Mercati

Roma, 12 luglio 1894.

La Rendita fu oggi largamente trattata tra 86 e 86,95 per fine. Il contante fece 86,97 1/2. Le Generali erano offerte a 39. Il Mobiliare dopo 127 resta a 126 lettera. Cambio Londra 141. Gas 711.

Cambi: Parigi 111,85 — Londra 28,11.

BORSE ITALIANE — 18 luglio 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	86 90	86 07	85 95	86 —
Id. fine,	—	86 07	85 97	—
Az. B. d'Italia	776	—	—	777 1/2
» Mobiliare.	127	—	127	128 —
» Meridionali	—	99 —	—	—
» ferr. Medit.	431	431 50	432	—
» Mediterr.	891	592	592	592 1/2
» B. di Torino	—	—	1020	—
» B. Sconto.	—	—	33	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina .	—	—	6	—
» Cementi .	—	—	5	—
» Nav. Gen.	297	295	—	—
» Raff. Zucch.	190	191	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	295	—	—
id. Merid.	—	296	—	—
Fond. R. Ba. 4 1/2	—	471	—	—
» » 4	—	471	—	—
» S. Paolo	—	—	503	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	111 80	111 70	111 95	111 90
Berlino id.	138 —	137 75	— —	— —
Austria id.	98 12	98 12	— —	— —
Londra a 3/m	28 03	28 03	28 19	28 —

Parigi, 12, 15,10	Apertura	Chiusura	Bouleyard
franc. 3 0/0 amm.		100 25	—
» 3 0/0 perp.	100 82	100 85	—
» 4 1/2 0/0	107 75	107 80	—
ITALIANA 5 0/0	76 70	76 92	—
Turca	24 3/4	24 55	—
Spagnuola	64 7/8	64 70	—
Nuove nuova	—	88 1/2	—
» ottoghese	28 1/2	28 1/4	—
» ungherese	—	28 1/2	—
Egiziane 6 0/0	—	516 1/4	—
Banca di Parigi.	—	832 1/2	—
Banca di Sconto.	—	—	—
Azioni Panama	—	412 1/2	—
Credito Fondiario.	—	16 —	—
Azioni di Suez	—	2821 —	—
Azioni Panama	—	16 —	—
Lotti Turchi.	—	135 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	698	—
» sull'Italia.	—	10 3/4	—
» su Lombarde	—	16 16 1/4	—
» su Medrid	21 80	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi,** 12, ore 15,55 (f

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO I.

Le avventure di messer Marmaduke Neville

— Protezione! Ah! perdonatemi: ma come potei essere così stupido? Ora rammento il vostro viso; e forse meritai il disastro che mi colpì per avervi lasciato così scortesemente. No ebbi un rimorso al cuore subito appena vi allontanaste.

Un leggiero rossore, suseguito da un sorriso pensieroso, il sorriso di chi riclama alla mente qualche memoria non sgradita, passò sopra la faccia graziosa di Sibilla, mentre il cavaliere scendeva questo con un po' di quella grazia delle dieva questo con un po' di quella grazia delle dieva questo con un po' di quella grazia delle die